

Gazzetta del Sud 27 Aprile 2023

Nasconde 200 grammi di cocaina pura in buste per alimenti: ai domiciliari

Non si attenua il fenomeno dello spaccio di droga in riva allo Stretto, con l'offerta che punta a stare al passo di una domanda che sembra sempre attiva. Così, i venditori non vogliono farsi trovare impreparati e si riforniscono di "roba" per tutti i gusti e tutti i palati. In mezzo, però, s'innestano le attività preventive e repressive delle forze dell'ordine, chiamate a combattere un fenomeno sempre attuale. L'ennesima operazione l'hanno messa a segno gli uomini della Squadra mobile, nel corso di servizi antidroga disposti dalla questora di Messina Gabriella Ioppolo. Nella rete, stavolta, è rimasto impigliato un messinese di 64 anni, il cui volto era già noto ai poliziotti. I controlli, effettuati per tutta la durata dell'ultimo ponte festivo, hanno riguardato, oltre alle frequentatissime vie del centro, anche alcune aree periferiche del territorio comunale. Ed è stata la zona sud della città dello Stretto a fare parlare per l'ennesima volta di sé per vicende legate al narcotraffico. In particolare, gli agenti hanno predisposto discreti servizi di osservazione anche nei confronti di persone già note alle forze dell'ordine, con particolare attenzione soprattutto a Santa Lucia sopra Contesse. A qualche chilometro di distanza, nei pressi del viale Gazzi, il personale in forza alla Squadra mobile della Questura peloritana ha individuato un soggetto, conosciuto negli ambienti dello spaccio, uscire velocemente dal portone di un condominio con due buste per alimenti e salire velocemente in sella ad uno scooter. Insospettiti, gli operatori hanno quindi intimato l'alt all'uomo, che si è mostrato fin da subito particolarmente nervoso e visibilmente in difficoltà. Ne è conseguita una perquisizione personale, sfociata nel ritrovamento, all'interno delle borse che portava al seguito, di 200 grammi di cocaina pura, pronta per essere tagliata e immessa sul mercato. Venduta al dettaglio, avrebbe potuto fruttare bei quattrini. Dentro il suo portafogli sono state anche rinvenute banconote suddivise in mazzette di diverso taglio, per un valore di 1250 euro, sottoposte a sequestro in quanto ritenute di provenienza illecita. Il sessantaquattrenne messinese è stato, pertanto, arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto ai domiciliari con braccialetto elettronico.

Riccardo D'Andrea